

Il summit del G8 a Deauville chiude la sua due giorni con l'impegno a finanziare con 20 miliardi di dollari in aiuti bilaterali le nuove democrazie di Egitto e Tunisia. Mosca «silura» Gheddafi: niente asilo.

**RACHELE GONNELLI**

rgonnelli@unita.it

Il vertice degli 8 Grandi si chiude a Deauville, cittadina balneare in Normandia, con il varo di quello che è stato chiamato «il piano Marshall» per il Nord Africa. La dichiarazione finale dà pieno sostegno «alle aspirazioni delle primavere arabe, oltre a quelle del popolo iraniano».

#### QUESTIONE MEDIORIENTALE

Appoggia il tentativo di Obama di riannodare le fila del processo di pace israelo-palestinese, condanna la cruenta repressione delle proteste in Yemen ammonendo il presidente Saleh, dà una sorta di ultimatum al siriano Assad affinché «guidi la transizione o si dimetta».

L'attenzione delle 8 maggiori potenze economiche è rivolta dunque all'intero scacchiere mediorientale in rapido sommovimento. L'intervento però si concentra su tre paesi: da un lato la Libia, ancora nel pieno del conflitto, e dall'altro l'Egitto e la Tunisia dove saranno convogliati i 20 miliardi di dollari in aiuto allo sviluppo per sostenere le riforme necessarie alla transizione democratica. I fondi saranno convogliati attraverso le procedure che sono stabilite nei protocolli del cosiddetto «partena-

#### Il rais in disgrazia

Il viceministro russo Ryabkov: «Colonnello non più legittimato»

riato di Deauville». In aggiunta le banche impegnate negli aiuti multilaterali metteranno a disposizione altri 20 miliardi di dollari, inclusi 3,5 miliardi di euro della Banca europea d'investimenti, per Egitto e Tunisia nel periodo 2011-2013.

#### FONDO MONETARIO

In realtà a seguire le indicazioni del Fondo Monetario Internazionale i paesi mediorientali e nordafricani importatori di petrolio avranno bisogno in questo triennio di riassetto politico ed economico di 160 miliardi di dollari. La Tunisia in vista del vertice in Francia aveva chiesto da sola 25



Barack Obama e Jose Manuel Barroso a Deauville per il G8

→ **Partenariato** I Grandi affiancheranno le banche: in tutto 40 miliardi

→ **Riforme** I fondi serviranno a sostenerle nel prossimo triennio

## Aiuti per 20 miliardi alle «primavere arabe» dal vertice del G8

miliardi di dollari per il prossimo quinquennio e l'Egitto almeno 10 miliardi solo per un anno. Gli sconvolgimenti politici, tutt'altro che terminati - ieri decine di migliaia di egiziani sono tornati a piazza Tahrir e in diverse altre città per fare pressione sulla giunta militare al potere a rispettare i dettami della «rivoluzione» e processare Mubarak - avranno come effetto indiretto una caduta verticale degli arrivi nella prossima stagione turistica. Si cal-

cola che solo in Egitto le presenze diminuiranno del 46%. È pur vero che il tasso di crescita del Pil egiziano nell'anno scorso ha superato il 5%. E che secondo *International Institute of Finance*, anche rivedendo gli sproporzionati indici di dell'era di Ben Ali, la Tunisia pare riuscirà lo stesso a crescere quest'anno del 3% e l'anno prossimo del 2%, forse riuscendo a ridurre persino alcune sperequazioni sociali. Il fatto è che non ci sono soltanto europei, nordameri-

cani, giapponesi e russi. I Paesi del Golfo, con in testa il Qatar, hanno pronti pacchetti di «aiuti» multimiliardari e investimenti, come documenta il *Financial Times*. Certo il G8 non vuole restare indietro.

#### IL DOSSIER LIBICO

Dietro le quinte e sulla passerella delle dichiarazioni dell'ultimo giorno a Deauville si è consumata una grande rappacificazione. O meglio una ricucitura di interessi geostrate-